Come Dio valuta gli uomini

Gianni Bosco

I Samuele 13:5-14 -> Anche i Filistei si radunarono per combattere Israele, con tremila carri e seimila cavalieri e una moltitudine numerosa come la sabbia che è sulla spiaggia del mare. Così si mossero e posero il campo a Micmas a oriente di Bet-Aven. Quando gli Israeliti si accorsero di essere in difficoltà, perché erano stretti dal nemico, cominciarono a nascondersi in massa nelle grotte, nelle macchie, fra le rocce, nelle fosse e nelle cisterne. Alcuni Ebrei passarono oltre il Giordano nella terra di Gad e Gàlaad.
Saul restava in Gàlgala e tutto il popolo che stava con lui era impaurito. Aspettò tuttavia sette giorni secondo il tempo fissato da Samuele. Ma Samuele non arrivava a Gàlgala e il popolo si disperdeva lontano da lui. Allora Saul diede ordine: «Preparatemi l'olocausto e i sacrifici di comunione». Quindi offrì l'olocausto. Ed ecco, appena ebbe finito di offrire l'olocausto, giunse Samuele e Saul gli uscì incontro per salutarlo. Samuele disse subito: «Che hai fatto?». Saul rispose: «Vedendo che il popolo si disperdeva lontano da me e tu non venivi al termine dei giorni fissati, mentre i Filistei si addensavano in Micmas, ho detto: ora scenderanno i Filistei contro di me in Gàlgala mentre io non ho ancora placato il Signore. Perciò mi sono fatto ardito e ho offerto l'olocausto». Rispose Samuele a Saul: «Hai agito da stolto, non osservando il comando che il Signore Dio tuo ti aveva imposto, perché in questa occasione il Signore avrebbe reso stabile il tuo regno su Israele per sempre. Ora invece il tuo regno non durerà. Il Signore si è gia scelto un uomo secondo il suo cuore e lo costituirà capo del suo popolo, perché tu non hai osservato quanto ti aveva comandato il Signore».

Spesso ci chiediamo: come Dio valuta gli uomini?
Sicuramente Egli non sceglie un uomo rispetto ad un altro guardando alla gravità del suo peccato e neanche in base al pentimento dei peccati commessi.
Quindi cosa può vedere di buono in noi il Signore?
Egli **guarda alla fedeltà** del nostro cuore ed un esempio importante presente nella Parola è la storia di come Dio scelse Davide per regnare al posto di Saul.

I Cronache 10:13 -> Così Saul morì a causa della sua infedeltà al Signore, perché non ne aveva ascoltato la parola e perché aveva evocato uno spirito per consultarlo.
Saul morì per la sua infedeltà contro Dio. Egli aveva apprensione e ansietà per le circostanze e questo lo faceva peccare poiché prendeva delle decisioni opposte a ciò che Dio gli diceva di fare. Apparentemente esse potevano sembrare giuste, ma non erano secondo la volontà di Dio. Saul rifiutava i comandamenti del Signore, ma la **sapienza** di Dio è più saggia degli uomini per cui è sbagliato mettere in dubbio ciò che Egli dice facendo la nostra volontà.
Saul non dava il giusto peso ed il vero valore alla parola di Dio.

I Samuele 28:15 -> Allora Samuele disse a Saul: «Perché mi hai disturbato e costretto a salire?». Saul rispose: «Sono in grande difficoltà. I Filistei mi muovono guerra e Dio si è allontanato da me; non mi ha più risposto né per mezzo dei profeti, né per mezzo dei sogni; perciò ti ho evocato, perché tu mi manifesti quello che devo fare».
Talvolta anche ai credenti capita che ad un certo punto della loro vita si rendono conto che Dio non comunica più con loro, proprio come successe a Saul. Il metodo per capire il motivo per cui non sentono più la Sua voce è ricercare in profondità nella propria vita cosa hanno sbagliato, senza dare la colpa a Dio.
Probabilmente Egli spesso non comunica più con noi per la nostra **infedeltà**.
In altri momenti della vita, invece, ci possiamo trovare in solitudine, proprio come lo era Davide quando era pastore. Nella sua solitudine Davide è stato formato da Dio per poter sconfiggere Goliat e diventare re, per cui non dobbiamo sgomentarci quando siamo soli poiché il Signore **ci parla**, **ci forma** ed **è con noi**.

È importante potersi prendere questi tempi in una vita frenetica e piena di cose da fare, per poter **stare in comunione con Dio**, **appartati con Lui** per poter essere persone con il cuore secondo il Suo cuore, come Davide.
Infatti i credenti spesso credono di essere pronti ad affrontare il mondo, ma in realtà hanno solo l'armatura esterna e spiritualmente sono ancora deboli e poco allenati.
Un esempio simile alla vicenda di Saul e Davide sono Giuda e Pietro, i due apostoli di Gesù. Entrambi peccarono contro il Figlio di Dio, entrambi Lo tradirono ed entrambi si pentirono, ma Giuda morì mentre Pietro rimase fedele e riconobbe la misericordia di Dio.
La persona fedele non muta col mutare delle circostanze, ma rimane **sempre fedele** a Dio in umiltà!
Un uomo secondo il cuore di Dio aspetta Dio e la Sua volontà, non corre davanti a Lui cercando di precederLo, come fece Saul.